

Rapporto d'attività 2020 del segretariato VPOD Ticino

1. Contesto politico-economico pandemico

1. Il 2020 ha visto uno **sconvolgimento inedito** della nostra società e della nostra economia. La pandemia ha mandato in tilt l'organizzazione sociale ed economica di un mondo, che si voleva ben programmato e tecnologicamente avanzato. Evidentemente le basi di questo mondo sono fragili in quanto a sostenibilità e a rischio di catastrofi. Il sistema politico svizzero ha reagito in modo tutto sommato efficace alla crisi, soprattutto nella prima ondata pandemica, pur essendovi stati ritardi iniziali nella decisione di chiudere le attività. Il settore sociosanitario e il personale sociosanitario invece hanno sofferto notevolmente: nella prima fase pandemica la malattia mortale era sconosciuta e problematica da gestire, per cui il sistema sociosanitario ha fatto uno sforzo notevole per imparare a gestirla e a contenerla.

2. Come uscire dalla crisi generata dalla pandemia? Anche il Fondo Monetario Internazionale propugna la necessità di **tassare maggiormente i redditi e gli utili più alti** allo scopo di aiutare i Paesi più deboli e le classi sociali più colpite dalla crisi sanitaria e far ripartire l'economia. La crisi pandemica impone la necessità di ripensare il modello di sviluppo economico capitalistico. Nel contempo occorre ribadire la necessità di una svolta ambientale per contrastare l'emergenza climatica e solidarizza con i movimenti giovanili per il clima. Per attuare queste svolte è necessaria una forte redistribuzione delle ricchezze, oggi assurdamente e scandalosamente concentrate nelle mani di plurimilionari/miliardari e di società capitalistiche, che non sanno più come impiegarle.

3. In Svizzera durante la pandemia il movimento sindacale è intervenuto presso le autorità federali e cantonali per esigere **piani di protezione a tutela della salute** della classe lavoratrice e della popolazione.

Rispetto all'inizio della pandemia in Svizzera le persone in cerca di impiego sono aumentate di 40'000, raggiungendo le 254'000 unità (dati da marzo 2020 a marzo 2021): l'Unione sindacale svizzera stima inoltre la sotto-occupazione al 10% del volume di impieghi.

Il movimento sindacale ha rivendicato una **copertura integrale dei salari medio-bassi**: sia con una maggiore copertura da parte dell'assicurazione disoccupazione per il lavoro ridotto, sia con un'estensione della durata delle indennità di disoccupazione. Alcuni risultati sono stati ottenuti, ma la Confederazione e i Cantoni devono fare di più. Il movimento sindacale ha richiesto in particolare che il pagamento del 100% delle indennità di lavoro ridotto sia garantito fino a un'indennità minima di 5'000 Fr. mensili. Al Canton Ticino si è chiesto di aumentare la velocità di erogazione degli aiuti ai lavoratori indipendenti in attesa da parecchi mesi di aiuti!

4. Il movimento sindacale ha inoltre denunciato il fatto che le **donne sono particolarmente colpite dalla pandemia**: sono in effetti i lavori precari quelli ad essere più facilmente rimessi in questione in questo momento ed i lavori precari sono spesso occupati da donne. Il movimento sindacale si è opposto ancor più convintamente al peggioramento delle pensioni per le donne, segnatamente al disegno di innalzare l'età pensionabile per le donne da 64 a 65 anni: finché ci saranno enormi disparità salariali legate al genere, una parificazione dell'età pensionistica è inaccettabile. Inoltre il movimento sindacale rivendica a livello nazionale il riconoscimento del lavoro domestico di cura (svolto prevalentemente dalle donne), l'introduzione di un congedo parentale da suddividere tra i genitori e il rafforzamento delle misure legali e preventive per la lotta contro i femminicidi, contro la violenza domestica e contro le molestie sul posto di lavoro. Necessaria in Ticino è inoltre la creazione di Ufficio per la parità di genere, come esiste in tanti altri cantoni, per dare un impulso alle politiche cantonali per la parità.

5. Il sindacato è pure fortemente preoccupato dal **disagio giovanile a seguito della pandemia** e rivendica un forte impegno degli enti pubblici e delle aziende per il recupero scolastico degli allievi e studenti penalizzati dalla pandemia, come pure per l'impiego e la formazione professionale delle

giovani generazioni, confrontate con una forte situazione di incertezza e con un mercato del lavoro destabilizzato, che va ad incidere in modo importante sul disagio giovanile esploso negli assembramenti illegali.

6. Il movimento sindacale svizzero si batte, soprattutto nel settore privato, contro i **tentativi di deregolamentazione del lavoro**, in particolare domenicale, e **contro i peggioramenti** dei contratti collettivi di lavoro/dei regolamenti aziendali con il pretesto della crisi. E nel settore pubblico il movimento sindacale deve contrastare gli attacchi contro il servizio pubblico, che proprio e anche nei momenti di crisi è centrale per garantire la coesione sociale: vedi trasporto pubblico, vedi rete degli uffici postali (che deve rimanere capillare), vedi privatizzazione di Postfinance, vedi rischio di smantellamento della Rete2 RSI, vedi azioni sindacali per migliori condizioni di lavoro e per maggiori risorse destinate a garantire la qualità dei servizi sociosanitari.

7. Sul **piano politico-istituzionale** il 2020 è stato caratterizzato da:

a) **votazioni federali importanti che mostrano il cambiamento delle mentalità nella società**: la bocciatura di misura dell'iniziativa per multinazionali responsabili (29.11.2020), la bocciatura netta dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (27.9.2020), l'approvazione ampia del congedo paternità di due settimane (27.9.2020), l'approvazione risicata dell'acquisto di nuovi aerei da combattimento (27.9.2020) e l'approvazione delle norme penali contro la discriminazione e l'incitamento all'odio basati sull'orientamento sessuale (9.2.2020). È da ricordare anche la bocciatura ampia dell'iniziativa per abitazioni a prezzi accessibili (9.2.2020), che conferma il rifiuto di un intervento marcato dello Stato in questo ambito;

b) **un rafforzamento degli esecutivi federali e cantonali** chiamati a prendere misure contro la pandemia, cui è corrisposto una messa in penombra degli organi legislativi e dei partiti;

c) **il rinvio di un anno delle elezioni comunali in Ticino**;

d) **lo stallo relativo all'Accordo quadro tra Svizzera e Unione europea**: quest'ultima chiede l'assoggettamento alla giurisprudenza della Corte europea per tutti i contenziosi relativi ai cinque accordi economici esistenti (libera circolazione delle persone, trasporti terrestri e aerei, prodotti agricoli, conformità dei prodotti industriali). Per i sindacati è inaccettabile l'indebolimento della misura d'accompagnamento, che consentono di verificare che le ditte europee non effettuino dumping salariale sul mercato svizzero.

2. Salari, disoccupazione e povertà

1. Il decreto esecutivo del Consiglio di Stato concernente il **salario minimo** per settore economico del 18 novembre 2020 stabilisce un salario minimo orario lordo, che varia tra i 19 Fr e il 19,50 Fr a dipendenza della divisione economia NOGA: il salario minimo in Ticino entrerà in vigore entro il 31.12.2021. Si tratta di una misura assolutamente necessaria in un Cantone, unico in Svizzera, che ha una quota sensibile di salari mensili a tempo pieno nettamente inferiori ai 4'000 Fr (anche negli enti pubblici e parapubblici!).

2. Secondo la Rilevazione svizzera della struttura dei salari 2018 (Ufficio federale di statistica) il **salario mediano mensile** (valore centrale) in Ticino era di 5'363 Fr a fronte di un valore svizzero di 6'538 fr. Nel nostro Cantone tra il 2018 e il 2016 si registra un calo del salario mediano di ben 200 Fr mensili (da 5'563 Fr a 5'363 Fr!). Per le funzioni senza responsabilità di quadro e senza responsabilità dell'esecuzione di lavori il salario mediano nel 2018 era di 4'852 Fr mensili a fronte di 5'963 Fr a livello svizzero. Tra il 2016 e il 2018 in Ticino si è avuto un calo marcato proprio di questo comparto, ossia -215 fr mensili (da 5'067 Fr a 4'852 Fr). Nel 2018 per i quadri superiori/medi il dato mediano in Ticino è 8'254 Fr contro 10'317 Fr a livello svizzero, per i quadri inferiori era di 6'338 Fr contro 8'480 Fr e infine per i responsabili di esecuzione lavori era di 5'813 Fr contro 7'114 Fr. Per tutelare i salari d'uso nelle professioni e nei rami economici in Ticino, si deve o riuscire a vincolare tutte le aziende a contratti collettivi di lavoro con scale salariali da rispettare o riuscire ad

inserire una norma costituzionale federale, che dia la facoltà ad un Cantone di intervenire in caso di dumping che tocca tutti i livelli salariali (cosa che sta accadendo in Ticino).

3. Rimane pure acuto il problema delle **diseguaglianze salariali di genere**. Secondo l'Ufficio federale della parità nel 2018 la disparità salariale media tra uomini e donne era di 1'512 Fr mensili, pari al 19%. Il 55% della differenza viene ritenuto spiegabile dal fatto che le donne rispetto agli uomini sono meno rappresentate nei posti più esigenti e nei posti di quadro, come pure dal fatto che esse dispongono di una formazione leggermente inferiore e che sono più numerose nei rami con salari bassi. Il 45% della differenza invece non è spiegabile e racchiude una potenziale discriminazione: tale differenza corrisponde a 686 Fr mensili.

4. Tra il quarto trimestre 2019 e lo stesso trimestre del 2020, il **numero di persone occupate** in Svizzera è rimasto invariato. Le ore di lavoro settimanali effettive per ogni persona occupata sono tuttavia diminuite del 2%.

Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione ai sensi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) in Svizzera è salito dal 3,9 al 4,9% (dal 6,6 al 7,5% nell'Unione europea).

Secondo i rilevamenti effettuati dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) a fine gennaio 2021 erano iscritti 169'753 **disoccupati** (tasso di disoccupazione del 3,5%): +48'753 rispetto a gennaio 2020, pari ad un aumento del 40%. Le **persone in cerca di impiego** erano 261'499 (+35% rispetto all'anno precedente): questo dato include anche le persone che effettuano guadagno intermedio, corsi o che sono nel periodo di disdetta, in malattia o servizio militare.

Pure in Ticino il trend è negativo. I disoccupati registrati a fine gennaio 2021 erano 6'968, pari ad un tasso del 4,1%: rispetto gennaio 2020 +977, ossia un aumento del 16%. Le persone in cerca di impiego erano 11'537.

5. Nel 2019 purtroppo è proseguito anche l'aumento della **povertà**. La popolazione colpita da povertà reddituale in Svizzera era di 735'000 persone (660'000 persone nel 2018), pari al 8,7% della popolazione, mentre in Ticino essa era del 12,3% (10,3% nel 2018). Le più esposte sono le persone che vivono in economie domestiche monoparentali con figli minorenni, le persone senza formazione scolastica post-obbligatoria e le persone che vivono in economie domestiche in cui nessun membro è occupato.

3 Azione del Sindacato VPOD Ticino

1. Nel 2020 la **presenza dei sindacalisti VPOD Ticino sui posti di lavoro** è stata penalizzata dalla pandemia, in particolare nel settore socio-sanitario. I sindacalisti hanno comunque continuato a raccogliere tante segnalazioni dei dipendenti del settore socio-sanitario, della scuola e dei servizi pubblici tramite i mezzi di comunicazione elettronici e le telefonate, organizzando anche riunioni a distanza.

2. È sempre da finalizzare la direttiva di applicazione cantonale della sentenza del 6 settembre 2017 del Tribunale federale, che ha accolto un ricorso del Sindacato VPOD Ticino sull'accesso dei sindacalisti ai posti di lavoro cantonali. E sempre incredibilmente inevaso dal Tribunale cantonale amministrativo è il ricorso del Sindacato VPOD Ticino relativo alla regolamentazione del diritto di sciopero nelle scuole, che ha imposto ai docenti di occuparsi degli allievi nelle classi durante lo sciopero del 5 dicembre 2012 (decisione governativa del 16.11.12).

3. Come in passato, anche se a ritmo più ridotto, l'azione del Sindacato VPOD Ticino si è esplicata tramite la partecipazione dei sindacalisti a riunioni con le commissioni del personale, con i dipendenti, con le commissioni paritetiche settoriali, con i datori di lavoro per l'approfondimento di tematiche legate ai contratti di lavoro e alle assicurazioni sociali.

4. Il segretario VPOD Ticino Raoul Ghisletta, in veste di gran consigliere, ha presentato numerosi atti per il buon funzionamento del servizio pubblico e dei servizi sociosanitari, ma anche interventi di carattere sociale, economico ed ambientale. Vengono indicati qui unicamente le iniziative cantonali (IC), le iniziative generiche (IG), le iniziative elaborate (IE) e le mozioni (M), con lo stato di trattazione.

A) Proposte economiche ed ambientali

- creazione di un ente per i lavori di utilità pubblica con lo scopo di reintegrare in attività di utilità pubblica le persone già marginalizzate dall'economia (IE 451 del 2.11.15, inevasa);
- creazione di un Istituto cantonale per l'assicurazione contro incendi ed eventi naturali (IG 668 del 21.1.19, inevasa)
- incentivi finanziari ai Comuni e agli enti attivi nella politica dell'alloggio a prezzi accessibili (M 1347 del 21.1.19, inevasa)
- definizione di strumenti e obiettivi volti al trasferimento dal trasporto individuale motorizzato al trasporto pubblico (IG 673 del 22.1.19, inevasa)
- per una legge sul reddito di transizione ecologica (M 1447 del 15.10.19, inevasa)
- utilizzo di metà degli utili BNS da ripartire per rispondere ai bisogni sociali, economici, culturali e sportivi (IC 70 del 9.11.20, inevasa)
- per uno studio sulla salute bucco-dentaria in Ticino (M 1598 del 12.4.2021, inevasa)

B) Protezione dei salari

- introdurre nel Codice delle obbligazioni normative contro gli abusi salariali e del lavoro su chiamata (IC 49 del 21.6.18, inevasa)
- far sottoscrivere il CCL nazionale nei negozi annessi alle stazioni di benzina in Ticino (M 1445 del 14.10.19, inevasa)
- rafforzamento del controllo del mercato del lavoro tramite le commissioni paritetiche (IE 607 del 20.10.20, inevasa)
- per la tutela dei salari d'uso nelle professioni e nei rami economici (IE 616 del 25.1.21, inevasa)
- contro la piaga dei falsi indipendenti (M 1597 del 12.4.2021, inevasa)
- per condizioni d'uso nei salari nella Costituzione federale (IC 73 del 12.4.2021, inevasa)

C) Per la parità di genere

- congedo maternità cantonale di 6 settimane (IG 645 del 14.12.17, inevasa): il 25.1.21 il Parlamento ha approvato un controprogetto per un congedo parentale di 2 settimane
- creazione di un Ufficio per la parità dei sessi (M 1352 del 18.2.19, inevasa)
- studio sul fenomeno delle molestie sessuali e aggressioni subite dal personale sociosanitario (M 1383 del 13.3.19, inevasa)
- 30% almeno! Un passo avanti concreto nella parità tra donna e uomo ai vertici delle aziende/enti cantonali, dell'Amministrazione cantonale e nelle commissioni (M 1421 del 16.9.19, inevasa)
- per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali (M 1437 del 18.9.19 + IG 721 del 26.1.21: inevasa)

D) Proposte per il settore sociosanitario

- introdurre requisiti per enti/persone che si occupano d'assistenza al suicidio (IG 625 del 13.3.17, inevasa);
- possibilità per i Cantoni di fare una pianificazione delle cure e assistenza a domicilio (IC 47 del 7.5.18): il Parlamento cantonale il 20.10.20 ha approvato l'IC, che ora è al vaglio delle Camere federali;
- per una maggiore trasparenza in merito ai contratti di prestazione del settore sociosanitario sussidiato (IG 655 del 20.6.18, inevasa)
- lotta risoluta contro il flagello della tratta di esseri umani (M 1375 del 11.3.19)
- finanziamento dei dormitori per senzatetto (IG 661 del 5.11.18): evasa parzialmente 11.12.19

- finanziamento che garantisca una migliore presa a carico degli ospiti delle case anziani in Ticino e un minor sovraccarico/stress del personale (M 1453 del 11.12.19, inevasa)
- finanziamento che garantisca migliori contratti di prestazione con il settore sociale -qualità offerta ad utenti/pazienti e attrattiva professionale (M 1465 del 17.2.20, inevasa)
- per attuare l'articolo costituzionale a favore della solidarietà nel settore sociosanitario e formativo (M 1467 del 9.3.20, invasa)
- misure per ridurre l'abbandono precoce della professione infermieristica (M 1493 del 20.4.20, inevasa)
- per la razionalizzazione della presa a carico delle dipendenze da alcol e sostanze (M 24.6.20, inevasa)
- creazione di due soli SACD d'interesse pubblico in Ticino (IG 707 del 24.6.20, inevasa)
- creazione di un organo di mediazione e promozione dei diritti del paziente nel settore sociosanitario (IG 714 del 19.10.20, inevasa)
- riduzione dei ricoveri coatti impropri (M 1574 del 14.12.20, inevasa)
- accesso facilitato al libero esercizio dei naturopati e terapeuti complementari (IE 617 del 25.1.21, inevasa)
- promozione della salute dentale nelle case anziani, nelle istituzioni sociali e a domicilio tramite i SACD (M 1580 del 25.1.21, inevasa)

E) Formazione e la cultura

- per la modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare - insegnamento migliore per gli allievi e migliori condizioni di lavoro per i docenti di scuola comunale (IE 540 del 18.2.19): evasa dalla riforma della scuola dell'obbligo accolta dal Parlamento il 23.9.2020
- per il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e dei diritti di informazione/comunicazione dei disabili (M 1436 del 17.9.19 + IE 618 del 22.2.21: inevasa)
- per il finanziamento dell'Orchestra della Svizzera italiana (IG 700 del 9.3.20)
- promozione delle formazioni sociosanitarie (IG 701 del 20.4.20)
- sostegno ad artisti e restauratori indipendenti (M 1528 del 25.6.20, inevasa)
- sostegno a scuole preprofessionali di teatro, danza e arti plastiche (M 1534 del 22.6.20): evasa dal Consiglio di Stato il 25.1.21
- sostegno agli enti sportivi e culturali (M 1560 del 9.11.20, inevasa)
- sostegno alle colonie stanziali e per scolaresche (M 1579 del 25.1.21, inevasa)
- sostegno agli stages fuori Cantone (M 1583 del 22.2.21, inevasa)
- buono per la formazione digitale (M 1586 del 22.2.21, inevasa)
- per uno studio sulla formazione di igienista dentale SSS in Ticino (M 1588 del 22.2.21, inevasa)

F) Amministrazione cantonale, Polizia e Magistratura

- per un audit esterno sul caso dei permessi facili e sul settore dell'asilo (M 1210 del 13.3.17, inevasa)
- per l'annullamento delle nomine dichiarate illegittime dal Tribunale amministrativo (IE 494 del 11.12.17): accolta dal Parlamento il 24.6.2020
- per una maggiore tutela del personale della Magistratura (IE 529 del 19.11.18, inevasa)
- pubblicazione dei dati della valutazione annuale degli impiegati e creazione di una commissione paritetica che esamini i casi controversi (IE 530 del 10.12.18, inevasa)
- ripristino del quarto giudice dei provvedimenti coercitivi (IE 531 del 12.12.18, inevasa)
- per il telelavoro (M 1518 del 12.5.20): evasa dal Consiglio di Stato il 23.22.20
- riduzione dei rimborsi spesa dei consiglieri di Stato (IE 534 del 22.1.19): evasa il 20.10.20
- modifica dell'art. 46 cpv. 1 lett. f) della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) - riconoscimento delle terapie salvavita (IE 548 del 16.9.19, inevasa)
- riconoscimento del/della convivente nell'ordinamento del personale cantonale (M 1433 del 17.9.19, inevasa)

- creazione di un organo di mediazione e promozione dei diritti dell'utente nell'amministrazione pubblica (IG 713 del 19.10.20, inevasa)
- per un salario minimo di 48'000 Fr annui nella legge stipendi (IE 605 del 19.10.20, inevasa)
- gratifica d'anzianità calcolata sulla media del grado d'occupazione (IE 606 del 19.10.20; inevasa)
- per la polizia unica in Ticino (IG 718 del 15.12.20, inevasa)
- per un accertamento fiscale equo ed efficace (M 1575 del 16.12.20, inevasa)
- per un giudice supplementare in seno alla magistratura dei minorenni (IE 612 del 23.11.20, inevasa)
- per la tutela delle rendite vedovili IPCT (IE 615 del 25.1.21, inevasa).

4. Rendiconto 2020 della Regione VPOD Ticino

1. Al 1.1.2021 il Sindacato VPOD Ticino contava 5'190 membri (5'031 membri al 1.1.2020) con una percentuale di donne pari ai due terzi.

2. Il **segretariato VPOD Ticino** ha uffici a Lugano e Bellinzona, con sedi aperte su appuntamento a Balerna, Biasca e Locarno.

A inizio 2021 il personale sindacale ammonta a 6,3 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 6,1 a carico della Regione, ed è composto da:

- Fausto Calabretta, responsabile del settore ospedali EOC e SACD;
- Simona Gentile propagandista al 60%;
- Raoul Ghisletta, segretario sindacale e responsabile del settore statali;
- Lorena Gianolli, impiegata al 70% quale responsabile donne, pensionati, comunicazione e redattrice dei *Diritti del lavoro* (posto di lavoro finanziato al 20% dalla VPOD CH);
- Massimo Mantovani, responsabile del settore sociale/scuola;
- Antonella Scianna, propagandista;
- Stefano Testa, responsabile del settore case anziani e cliniche.

Il segretariato VPOD Ticino al 1.1.2021 dispone di 4 posti a tempo pieno amministrativi ed è formato da Daniela Casalini Trampert (100%, responsabile amministrativa), Annamaria Brazzola Nicoli (30%, responsabile delle finanze e membro della Commissione delle Colonie dei Sindacati), Manuela Morenzoni (al 60%: allestisce anche le dichiarazioni d'imposta per gli associati), Sejla Muminovic (80%), Marina Kokanovic (70%) e Paola Orsega Testa (60%).

Daniela Casalini Trampert gestisce l'Assicurazione malattia Helsana – Collettiva VPOD, che al 31.12.2020 aveva 1'111 assicurati (1'080 assicurati a fine 2019).

Inoltre il segretariato VPOD cura l'amministrazione dell'Associazione difesa del servizio pubblico e del Comitato SOS sanità socialità scuola (responsabile Paola Orsega Testa).

Il segretariato VPOD Ticino collabora infine con la Cassa disoccupazione VPOD Syndicom, che è gestita da Francesco Bellotti e Maria Mattioli: al 31.12.2020 essa contava 243 disoccupati con termine quadro aperto (233 disoccupati a fine 2019).

3. Accanto alla presa a carico dei casi individuali e alla gestione delle trattative collettive, l'attività del segretariato sindacale comporta la partecipazione alle Commissioni paritetiche dei vari contratti collettivi e gestione dei segretariati della Commissione paritetica delle case anziani del CCL ROCA e del CCL Fondazione MASIL (segretario è Raoul Ghisletta), del CCL dei Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (segretario è Fausto Calabretta) e del CCL della Clinica S. Chiara (segretario è Stefano Testa).

Inoltre vi è il lavoro di redazione dell'organo sindacale *I Diritti del lavoro*, che è apparso nove volte all'anno e che a dicembre 2020 aveva una tiratura di 5'568 copie (la redazione è stata curata da Lorena Gianolli e da Raoul Ghisletta) e gestione del sito www.vpod-ticino.ch, che permette di avere una visione completa e aggiornata dei comunicati stampa e dei servizi offerti dal Sindacato VPOD Ticino.

Infine vi è la partecipazione in commissioni sindacali e pubbliche: Raoul Ghisletta è membro del comitato esecutivo USS Ticino e Moesa; Lorena Gianolli è membra del gruppo donne USS; Massimo Mantovani è membro della Commissione per la formazione professionale; Stefano Testa è membro della Commissione tripartita per la sorveglianza del mercato del lavoro;
- Annamaria Brazzola-Nicoli e Raoul Ghisletta partecipano alla Commissione delle Colonie dei Sindacati USS Ticino.

3. Per la **formazione** sono stati realizzati il corso preparatorio all'esame per aspiranti gendarmi (febbraio-marzo 2020) e una serata sulla cassa pensioni cantonale (17 febbraio 2020). Lo scoppio della pandemia ha portato all'annullamento di tutti gli altri eventi in programma.

4. Il **Comitato di regione VPOD Ticino**, presieduto da Michela Pedersini, si è riunito 4 volte nel 2020. I principali temi sindacali sono stati la discussione della situazione sindacale nel periodo pandemico, la preparazione dell'assemblea regionale e delle assemblee nazionali dei delegati VPOD, le votazioni cantonali e federali, l'USS Ticino e Moesa, la discussione sui problemi dei vari settori e la gestione finanziaria del Sindacato. Roberto Martinotti ha rappresentato la Regione nel comitato nazionale VPOD e nella commissione nazionale VPOD migrazione; Stefano Testa all'assemblea dei delegati dell'Unione sindacale svizzera.

5. Il **dossier donne** (10% di tempo lavoro finanziato dalla VPOD nazionale dal 2006) è gestito da Lorena Gianolli, che ha partecipato alla Commissione nazionale donne VPOD, redatto regolarmente una pagina sulle tematiche femminili nella rivista sindacale e collaborato con il gruppo donne USS Ticino.

6. Il Sindacato VPOD verifica la corretta applicazione dell'imposta alla fonte in Ticino per i **frontalieri e permessi B**. Il dossier intersindacale sui frontalieri è seguito da Massimo Mantovani. A fine 2020 i frontalieri membri del Sindacato VPOD Ticino sono 666 (619 a fine 2019), ossia un poco oltre il 10% dei membri della Regione: dal 2010 essi beneficiano dell'accordo di collaborazione transfrontaliera per i servizi esistente tra VPOD/Unione sindacale Ticino e Moesa e CGIL.

7. Il Sindacato è attento alla tematica dell'**integrazione degli stranieri**: purtroppo la settima edizione della «Festa contro la xenofobia e il razzismo o Festa multietnica», organizzata dal Sindacato VPOD Ticino e dal Partito Socialista Sezione Lugano, prevista sabato 21 marzo 2020 al Capannone delle feste di Pregassona, ha dovuto essere annullata a causa del lockdown.

Punto sugli obiettivi 2020-21 stabiliti dall'assemblea VPOD del 25.9.20

1. Migliori condizioni nel settore sociosanitario

Il Sindacato VPOD ha adottato le rivendicazioni settoriali per ospedali/cliniche, case anziani, istituzioni sociali e servizi d'assistenza e cura a domicilio, divulgandole pubblicamente e sottoponendole al Consiglio di Stato. Le rivendicazioni sono state illustrate nel dettaglio in un documento specifico e sono volte al miglioramento degli standard contenuti nei contratti di prestazione sociosanitari tra il Cantone e gli enti sussidiati.

Il segretario VPOD Ticino ha depositato delle mozioni a sostegno delle stesse.

Il Sindacato VPOD Ticino ha partecipato all'organizzazione in Ticino della settimana di sensibilizzazione dal 26 al 31 ottobre 2020, indetta a livello nazionale per rivendicare migliori condizioni di lavoro e maggiori effettivi del personale sociosanitario. I sindacalisti hanno rappresentato i lavoratori ticinesi a Berna nella manifestazione del 31 ottobre.

Nella prima parte del 2021 il Sindacato ha cercato di lanciare una mobilitazione cantonale per il 29 maggio 2021.

2. Tutela delle condizioni di lavoro e delle rendite dei dipendenti cantonali

I sindacati VPOD, OCST e CCS hanno sostenuto il messaggio 7784 del 15 gennaio 2020 *“Atribuzione all’Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) di un contributo integrativo di CHF 500 mio per la copertura del costo supplementare delle garanzie di pensione concesse agli assicurati con più di 50 anni nell’ambito della riforma dell’IPCT entrata in vigore il 1° gennaio 2013”*: purtroppo il messaggio è ancora inevaso dal Parlamento. I sindacati hanno chiesto un incontro alla Commissione della gestione.

Il Sindacato ha fatto campagna per la lista VPOD n. 4 per l’elezione del Consiglio d’amministrazione IPCT nel mese di ottobre 2020: i due suoi rappresentanti sono stati riconfermati e la lista VPOD è stata la più votata.

3. Per il miglioramento della scuola pubblica

Il 23 settembre 2020 il Parlamento ha approvato alcuni miglioramenti nella scuola dell’obbligo (docente d’appoggio nella scuola dell’infanzia e nella scuola elementare, riduzione del numero massimo di allievi, laboratori e maggiori sgravi per parte dei docenti di classe nella scuola media): un passo nella giusta direzione dell’inclusione e della qualità, che il Sindacato VPOD monitorerà nell’applicazione.

Il Sindacato è intervenuto presso il Governo per chiedere condizioni adeguate di sicurezza nell’insegnamento in presenza, in particolare per coloro che rientrano nelle categorie a rischio. Rimangono sul tappeto ulteriori interventi progressisti: la diminuzione del numero di studenti per sezione nelle scuole medie superiori; il superamento dei livelli nella scuola media; il potenziamento dei percorsi formativi oggi gravati dal numero chiuso; la riduzione delle ore lezione settimanali dei docenti per compensare l’aumento della mole di lavoro e gli oneri legati alla digitalizzazione; la riduzione del carico burocratico nella scuola.

4. Per asili nido di qualità e per la conciliazione famiglia-lavoro

La direttiva 2019 del Dipartimento sanità e socialità per il finanziamento di nidi e centri extrascolastici, con le nuove forchette salariali, ha portato ad un miglioramento delle condizioni di lavoro in numerosi nidi e strutture extrascolastiche, come pure in una riduzione delle rette a carico delle famiglie. Anche il numero di posti è cresciuto.

Nel corso del 2021 è iniziata la trattativa con i datori di lavoro (ATAN) per un CCL, che dovrà estendere i miglioramenti a tutte le strutture.

Il segretario VPOD sta lavorando per giungere entro fine 2021 ad un controprogetto all’iniziativa popolare VPOD asili nido di qualità per le famiglie, che consolidi i passi avanti avvenuti grazie ai mezzi della riforma fiscale-sociale.

5. Per la parità di genere

Il Sindacato VPOD Ticino si batterà per far approvare dal Parlamento ticinese la petizione per un Ufficio cantonale per la parità dei sessi sul modello del Canton Vaud, che è stata consegnata il 26 giugno 2019 con 4073 firme.

Il Sindacato ha elaborato uno specifico testo contenente le rivendicazioni per la parità di genere.

6. Internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia!

Dopo la bocciatura parlamentare della mozione Ghisletta per l’internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia sono continuati gli approfondimenti per il lancio di un’iniziativa popolare. L’iniziativa popolare, che ha l’appoggio dell’USS Ticino e Moesa, è stata bloccata dalla pandemia.

7. Più posti di lavoro d’utilità pubblica per i disoccupati di lunga durata

Il Sindacato VPOD valuterà l’esito della discussione parlamentare sull’iniziativa Ghisletta per la creazione di un Ente per lavori d’utilità pubblica. Potrebbe essere fatto un controprogetto dalla Commissione parlamentare sanità e sicurezza sociale. La situazione della pandemia Covid rende molto attuale la proposta.

8. Sostegno finanziario all’Orchestra della Svizzera italiana

Il Sindacato valuterà l’esito dell’iniziativa parlamentare Ghisletta per finanziare l’Orchestra con i conti ordinari del Cantone e dei Comuni, che è sempre al vaglio della Commissione formazione e cultura: la Lega ha fatto un rapporto di minoranza contrario, la maggioranza non ha ancora elaborato il rapporto favorevole. Entro il 2023 è necessario introdurre una soluzione finanziaria solida.

9. Telelavoro e digitalizzazione

Il Sindacato VPOD Ticino ha rivendicato dei miglioramenti nel regolamento cantonale del telelavoro varato in agosto 2020: una rivalutazione sarà fatta entro agosto 2021.

Attenzione andrà data anche alla valutazione del regolamento sul telelavoro della Città di Lugano.

Anche il fenomeno della digitalizzazione necessiterà di un'attenzione sindacale costante per evitare derive pericolose a danno dei diritti dei lavoratori.